



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e dell’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTA** la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che introduce disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, istituendo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata Ispettorato nazionale del lavoro (INL);

**VISTO**, in particolare, l’articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 149 del 2015 che prevede che il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da tre membri effettivi, di cui due in rappresentanza del Ministero del lavoro



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

e delle politiche sociali e uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, e sono scelti tra i dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale non generale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in possesso di specifica professionalità;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016 recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 marzo 2016 recante disposizioni per la contabilità finanziaria ed economica patrimoniale relativa alla gestione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016 n. 109 recante *"Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro"*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 ottobre 2016, di determinazione del compenso da corrispondere ai componenti del Collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 recante *"Nomina dei ministri"* ivi compresa quella della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 dicembre 2022, n. 215 con il quale è stato nominato, per un triennio, il collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il verbale di insediamento del collegio dei revisori INL n. 1 del 21 dicembre 2022;

**VISTA** la propria nota prot. n. 23842 del 19 novembre 2025 con la quale è stato chiesto al Ministro dell'economia e delle finanze la designazione di un componente effettivo e un componente supplente quali propri rappresentanti in seno al collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTA** la nota prot. n. 3449 del 27 gennaio 2026 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha designato la dott.ssa Graziana Carmone (componente effettivo) e il dott. Michelantonio Lazzaro (componente supplente) quali propri rappresentanti in seno al collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**RITENUTO** di nominare, tenuto conto dei *curricula vitae* e dei requisiti di professionalità posseduti, quali componenti del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro, in rappresentanza



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, la dott.ssa Maria Pisciotta (componenti effettivi) e la dott.ssa Stefania Rupe (componente supplente) e, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze la dott.ssa Graziana Carmone (componente effettivo) e il dott. Michelantonio Lazzaro (componente supplente);

**VISTA** la propria nota prot. n. 26807 del 23 dicembre 2025 con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro è stato proposto al Ministro dell'economia e delle finanze il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, quale presidente del collegio dei revisori del citato Ispettorato;

**VISTA** la nota prot. n. 3449 del 27 gennaio 2026 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha manifestato l'intesa per la nomina del presidente del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTI** i *curricula vitae* dei soggetti designati;

**VISTE** le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico

### **DECRETA**

#### **Articolo 1** **(Composizione)**

1. Il collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro è così composto:

*in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

- Dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva (componente effettivo);
- Dott.ssa Maria Pisciotta (componente effettivo);
- Dott.ssa Stefania Rupe (componente supplente);

*in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

- Dott.ssa Graziana Carmone (componente effettivo);
- Dott. Michelantonio Lazzaro (componente supplente).

2. Le funzioni di presidente del collegio dei revisori sono assegnate, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, al dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva.



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

### **Articolo 2 (Durata)**

1. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rinnovabili per una sola volta.

### **Articolo 3 (Trattamento economico)**

1. Il trattamento economico dei membri del collegio dei revisori dell'INL, determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 ottobre 2016, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'INL, è pari a euro 15.061,00 annui lordi (euro quindicimilasessantuno/00) per il componente con funzioni di presidente e di euro 12.551,00 annui lordi (euro dodicimilacinquecentocinquantuno/00) per ciascuno degli altri due componenti effettivi.
2. Per la partecipazione alle sedute non spettano gettoni di presenza o emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 5 febbraio 2026

*Marina Elvira Calderone*  
(firmato)